



CITTÀ DI IGLESIAS

*PROGETTO CULTURALE PER
VALORIZZAZIONE CHIESA SAN
SALVATORE E AREA ESTERNA*



CITTÀ DI IGLESIAS

1. Premessa

E' frequente e sempre attuale è il dibattito sulla tutela e salvaguardia dell'identità culturale delle comunità locali, che non può prescindere dalla conoscenza e dalla valorizzazione del proprio territorio e dalle testimonianze che hanno lasciato tracce indelebili sull'assetto urbanistico cittadino.

La città di Iglesias, dopo anni di crisi d'identità conseguente con la chiusura delle miniere, ha imboccato la strada maestra della valorizzazione dei beni culturali. Attingendo dalle opportunità di opportunità di finanziamento offerte dalla programmazione europea, nazionale e regionale è stato avviato un programma di interventi integrato che partendo dal centro storico restituissero alla coscienza e alla fruizione pubblica luoghi e monumenti di pregio,

Il Comune di Iglesias intende rilanciare la qualità del vivere urbano nel rispetto della sostenibilità ambientale, coniugando l'obiettivo di valorizzare e recuperare la città esistente ed allo stesso tempo promuovere e rafforzare il contributo del Terzo settore e delle associazioni in genere, anche attraverso la creazione di servizi, risorse, luoghi e strutture apposite, in grado di avviare processi di crescita culturale, di sviluppo economico e di coesione sociale nella città, con specifico riferimento ai quartieri periferici.

In quest'ottica il Comune di Iglesias è interessato a promuovere la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato non utilizzato e dalle aree di trasformazione come forma di politica urbana, capace di attivare processi virtuosi di sviluppo culturale, sociale ed economico della città. Tale interesse riguarda in particolare la possibilità di utilizzare tale patrimonio al fine di promuovere lo sviluppo di progetti legati al mondo della cultura, dell'associazionismo culturale e sociale, della produzione culturale, allo sviluppo di nuova occupazione e nuove attività imprenditoriali nei settori prioritari, in coerenza con le linee strategiche dell'Amministrazione culturale, includendo l'artigianato e l'innovazione sociale.

Il Comune è proprietario di numerosi immobili, alcuni dei quali richiedono il presidio e la messa a disposizione per le visite turistiche, che l'Ente in questo momento non è in grado di attuare, ma che possono essere messi a disposizione della città per la promozione dei progetti sopra citati, ai fini della integrazione con soggetti, risorse e attività. Ciò si coniuga con il fabbisogno espresso dalla cittadinanza ed in particolare dei quartieri periferici, di poter disporre di immobili per la realizzazione di progetti, iniziative ed attività finalizzate alla rivitalizzazione di detti quartieri oltre che alla crescita del tessuto connettivo sociale ed economico.

Il patrimonio immobiliare comunale può rappresentare una risorsa importante per la realizzazione della progettualità sopra indicata, con particolare riguardo alla possibilità di "ri - utilizzo" e di "ottimizzazione" degli immobili che spesso risultano inutilizzati, di difficile collocazione

Tra questi vi è la Chiesa di San Salvatore edificata tra i secoli X e XI fuori dalle mura che cingevano la villa pisana, al margine orientale dell'abitato medioevale. Tale sito può diventare una risorsa ed uno strumento per sviluppare la progettualità territoriale al fine di valorizzare la funzione del patrimonio definendo nuove prospettive di valorizzazione e nuovi criteri sperimentali.



CITTÀ DI IGLESIAS

2. Cenni storici – tratti dal libro “la chiesa altomedioevale di San Salvatore di Iglesias” di Roberto Coroneo,

In antico la località era denominata “Su pardu” facente parte della Villa de su Pardu, citata anche nel Breve di Villa di Chiesa. Il tipo architettonico della chiesa di San Salvatore è di tipo cruciforme, con pianta a croce latina provvista di tre absidi ad est e sovrastata da un corpo che si eleva al centro all’incrocio dei due bracci, che conteneva l’originaria volta, sostituita di recente da un tetto ligneo.

Vi sono tre vani di porta e altrettanti vani sui quali si ammorsavano le absidi non più esistenti, inoltre ci sono quattro vani finestra. Le tecniche edilizie sono quelle tipiche dell’alto medioevo e dell’età bizantina in Sardegna. In essa furono ritrovate alcune sepolture, tra le altre anche quelle dei santi laumeo e lacorio che vennero traslate dentro la cattedrale di Santa Chiara.

Nel 1866 la chiesa venne alienata e nel 1868 subì l’interdizione al culto, rimanendo di proprietà privata ed utilizzata come magazzino, addossato ad un’abitazione e ad una rimessa. Solo nel 1986 la Soprintendenza autorizza l’esproprio della chiesa per pubblica utilità, per consentirne un adeguato restauro. Nel 1989 l’Amministrazione comunale, modifica il piano regolatore destinando la zona da parco ferroviario, data la vicinanza con la ferrovia, a zona archeologica.

Nonostante l’inizio del restauro della chiesa nel 1991 la chiesa permane in stato di abbandono ed il Comune nel 1996 avvierà le trattative per con i proprietari per l’acquisizione dell’area.

I lavori di messa in sicurezza iniziano il 16 dicembre 1996 e si concludono il 13 gennaio del 1997,

Il restauro inizia nell’ottobre 2005 e termina nel maggio 2007, sotto la supervisione della Soprintendenza per i beni Architettonici, Paesaggio, patrimonio storico artistico di Cagliari e Oristano, su progettazione dell’Arch. Alessandro Saragato ed Ing. Stefania Pusceddu ed un costo totale del finanziamento pari a 500.000,00,

Lo svuotamento del vano condotto durante gli ultimi restauri ha consentito il recupero di diversi manufatti di uso comune in ferro e ceramica riconducibili ai secoli XIX – XX

3. La pianta

Il sito è a tutt’oggi inglobato in uno dei più grandi quartieri periferici cittadini (Serra Perdosa) per effetto della estensione della città verso la pianura. (vedi allegati)

La chiesa ha pianta a croce latina orientata ad est, La navata principale si sviluppa per 9,80 m lungo il fianco nord e 9,35 lungo quello sud. Nella facciata larga 5,10 m si apre il portale principale con luce. La testata nord del transetto è larga 3,95 m e vi si apre un portale con luce. Un terzo portale con luce di 1,07 m. si trova lungo il fianco ovest del braccio nord del transetto. Lungo il lato est del transetto si aprono due absidi. Dai punti di intersezione tra i due bracci della croce la navata principale si prolunga lungo il fianco sud di 2,90 m. e sul lato nord di 2,70 m.

La tecnica esecutiva ed i materiali sono i mattoni in cotto posti alternativamente a coppie di due di testa e due di taglio. La copertura del tiburio di base rettangolare è un tetto a spioventi, anche se in origine dovrebbe esserci stata una volta a botte.

L’interno è privo di partizioni, Le pareti e le volte erano in origine dipinti in verde scuro e ocra, che purtroppo sono totalmente compromessi. I capitelli sono in tufo bianco. Il piano di calpestio era leggermente più basso.

L’area esterna conserva alcune specie della fauna endemica ed essenze mediterranee.



CITTÀ DI IGLESIAS

3. Obiettivi del progetto.

Il sito è stato affidato in gestione con deliberazione G.C. n°48 del 16/02/2016 con procedura di bando pubblico e l'affidamento. Tale gestione si è rivelata una scelta vincente, in quanto il sito è stato reso fruibile al pubblico ed ha consentito la realizzazione di un progetto con durata triennale e proroga di 1 anno, che ha portato beneficio a tutta la collettività.

Da questa esperienza si intende prendere spunti e si intende concedere in gestione il sito per la durata di anni 5, attraverso la procedura di coprogettazione tra il Comune di Iglesias e gli Enti del terzo settore, di cui all'art. 55 del D.lgs 117/2017.

Fermo il principio di redditività del bene e l'efficacia dei provvedimenti già approvati già approvati dalla giunta comunale sui criteri gestionali del patrimonio immobiliare, poiché detti atti non esauriscono i bisogni e le necessità della città della Città, il Comune di Iglesias al fine di promuovere e sostenere specifici progetti rivolti alla valorizzazione di tale patrimonio tramite procedure ad evidenza pubblica che assegnino a fronte di specifici progetti di utilizzo dell'immobile, inteso come bene strumentale per la realizzazione di attività rivolte alla città e che possano diventare un'effettiva risorsa per sviluppare socialità e cultura, nella sua accezione più vasta.

L'assegnazione in gestione del sito avverrà, pertanto, con procedura ad evidenza pubblica destinata ad Enti del terzo settore che presenteranno la domanda sulla base di un avviso pubblico.

Si è ritenuto di adire a questa procedura per dare risalto ed impulso all'attività svolta dalle associazioni in collaborazione con l'Ente, al fine di realizzare progetti di vasta portata a carattere culturale e turistico a beneficio della collettività, che l'Ente non potrebbe realizzare senza un apporto esterno significativo, data la ristrettezza di risorse umane ed economiche. Inoltre la collaborazione degli Enti del terzo settore ha la funzione di arricchire con proposte innovative i progetti comunali, rendendoli attuabili e arricchendoli.

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- a) Fornire attraverso il l'apertura del sito al pubblico la possibilità di visitare la chiesa più antica di Iglesias ed apprezzare le essenze mediterranee presenti nell'area esterna;
- b) Promuovere il sistema della cultura ovvero attuare progetti e iniziative per sviluppare l'identità culturale della Città di Iglesias e valorizzare la produzione culturale diffusa;
- c) Valorizzare e mettere in rete il patrimonio culturale pubblico e privato e creare distretti culturali;
- d) Potenziare il rapporto tra l'Amministrazione e gli Enti del terzo settore;
- e) Sostenere e rilanciare un lavoro di qualità anche attraverso l'implementazione di progetti specifici di ingresso nel mercato del lavoro di nuove risorse, per consentire l'inserimento lavorativo di giovani;
- f) elaborare strumenti educativi attraverso i pannelli e le esperienze didattiche da tradurre in più lingue straniere, dati informativi a carattere scientifico, a più livelli di lettura, sulla storia attraverso i secoli della nostra città, accessibili alla popolazione locale, ai turisti e ai visitatori ed agli studenti di ogni ordine e grado, volti alla diffusione e la conoscenza della culturale locale, in particolare della storia dell'uomo e del suo territorio;
- g) catalizzare l'interesse dei turisti verso una forma diversa ed ulteriore rispetto ai siti minerari;
- h) disporre di una memoria storica che documenti l'identità del nostro territorio;
- i) presidiare e valorizzare un sito di pregio a livello storico e culturale, che dobbiamo tramandare alle generazioni future, affinché sia apprezzato come spazio culturale e non zona lasciata all'incuria e al disinteresse collettivo;
- j) sensibilizzare la popolazione al rispetto dei nostri beni culturali e storici;
- k) costituire un ulteriore elemento di innovazione e di stimolo, per il consolidamento di Iglesias come "Destinazione turistica".
- l) Creare una cultura della biodiversità, della partecipazione, della sostenibilità, dell'arte e della rigenerazione urbana e sociale, curando le specie esistenti nel sito;



CITTÀ DI IGLESIAS

4. Stakeholders

I destinatari del progetto saranno la popolazione locale, ai turisti, ai visitatori occasionali, agli studiosi, agli storici e agli studenti degli istituti di ogni ordine e grado.

Il progetto inoltre consente all'Ente concessionario di inserire a livello lavorativo giovani che curino la biglietteria e l'info point.

Punti di Forza
Posizione geografica da valorizzare per via del posizionamento in periferia, ottima accessibilità.
Presenza di importanti evidenze storiche, archeologiche, culturali e naturalistiche
Recupero, valorizzazione e presidio di un bene storico non tutelato.
Presenza sul territorio di sinergie in atto con enti del terzo settore idonei alla realizzazione del progetto
Possibilità di inserimento del sito nel circuito museale cittadino.
Opportunità di coinvolgimento di varie associazioni
Ampio target di riferimento

5. Servizi offerti

- 1) percorso guidato all'interno della chiesa per l'illustrazione della storia della città e del sito;
- 2) percorso guidato allestito con pannelli didattici e immagini sulla storia del sito, il suo recupero ed i materiali reperiti negli scavi necessari per il restauro dell'edificio;
- 3) possibilità di utilizzare lo spazio esterno per convegni ed incontri musicali, culturali e didattici;
- 4) illustrazione delle specie endemiche di piante ed arbusti;
- 5) posizionamento servizio igienico chimico nell'area esterna da gestire tramite ditta specializzata.

Si intende sviluppare l'illustrazione delle tematiche sopra elencate valorizzando sia l'area esterna attraverso un percorso "esperienziale" che accompagni il visitatore in un percorso sensoriale e multimediale.

Il sito dovrà essere curato e liberato da qualsiasi rifiuto. La valorizzazione di tale area potrebbe essere arricchita anche con video da proiettare sulla torre e le mura, che rappresentino scene di vita medioevale, magari accompagnate da musiche dell'epoca.

L'intera area deve considerarsi punto d'appoggio per la realizzazione di iniziative ed attività finalizzate alla rivitalizzazione del quartiere in cui è inserito, a garantire un presidio del territorio più efficace.

La struttura dovrà essere preservata nel suo valore storico e culturale. L'inserimento di arredi e suppellettili dovrà essere concordata con l'Amministrazione.

L'intero sito sarà reso fruibile ad opera dell'Ente concessionario, tramite propri operatori.

L'intervento esterno deve andare di pari passo con le migliorie da apportare all'interno della chiesa, installando una mostra permanente (visitabile tutto l'anno) esponendo illustrazioni e rappresentazioni multimediali degli argomenti trattati, tramite pannellature ed esposizioni che non



CITTÀ DI IGLESIAS

ingombrino gli spazi interni. L'edificio non può essere modificato né subire qualsiasi integrazione tramite installazioni di oggetti che possano ledere la struttura originaria.

In sintesi i lavori sul sito dovranno riguardare.

1. la pulizia costante degli ambienti interno ed esterno;
2. apertura al pubblico calendarizzata del sito;
3. dotazione bagno chimico e sua pulizia costante;
4. installazione di pannelli illustrativi e proiezioni audiovisive;
5. dotazione di impianto di videosorveglianza, per impedire l'accesso alla zona da parte di personale non autorizzato.

La manutenzione straordinaria è in capo al Comune di Iglesias.

6. Tipologia di investimenti da effettuare

Gli investimenti necessari per la realizzazione dell'intervento sono riconducibili alle seguenti macro voci:

a) Manutenzione ordinaria del sito consistono in:

- pulizia e valorizzazione essenze mediterranee;
 - installazione zona di accesso con biglietteria;
 - pulizia e riassetto area interna che deve essere tenuta sgombra da suppellettili non autorizzati;
- L'esecuzione di tali opere sarà compito del concessionario.

b) Realizzazione impianti:

- installazione bagno chimico;
- eventuale installazione impianto videosorveglianza;

c) Allestimento esposizioni:

- allestimento cartellonistica e pannelli espositivi tradotti in tre lingue;

d) Attività di promozione:

- Realizzazione sito Web dedicato;
- Promozione dell'iniziativa a cura del Comune di Iglesias nelle fiere nazionali/internazionali;
- Inserimento dell'iniziativa all'interno del circuito museale cittadino;
- Promozione dell'iniziativa nel portale VISIT IGLESIENTE;
- Promozione pagina dedicata attraverso Network e Social media (Facebook, instagram, twitter, ecc);
- Promozione sito attraverso testate giornalistiche regionali e locali (Unione Sarda, La Nuova Sardegna, La Gazzetta del Sulcis);
- Produzione e distribuzione depliant;
- Promozione sito nelle scuole, di ogni ordine e grado.



CITTÀ DI IGLESIAS

1. materiali per cura area esterna e interna		
	Attrezzi giardinaggio: carriola, forbici potatura, zappa, pala, moto sega, concime	500
	Attrezzi per pulizia interna (mobiletto per materiale di pulizie, materiale pulizie, cancelleria, aspirapolvere, lampadine a led di ricambio)	
2. Realizzazione impianti		
	Installazione e gestione bagno chimico area esterna	1600
	video sorveglianza	
3. Altre spese		
	Microfono portatile	200
comunicazione	linea ADSL	240
assicurazione	RCT	500
brochure	stampe promozionali	800
	totale	3840

Per la biglietteria dovrà essere l'Ente concessionario a provvedere alla verifica dei pagamenti che dovrà avvenire presso lo IAT o on line nel sistema di biglietteria e prenotazione informatizzato di cui il Comune di è dotato per i siti minerari e museali.

7. Fonti di finanziamento.

FABBISOGNO - FONTI DI FINANZIAMENTO	
INCASSI BIGLIETTI E VENDITA GADGET, BROCHURE ECC... *	2.640,00
COFINANZIAMENTO COMUNE	1.200,00
	3.840

*gli incassi sono risultanti sull'ipotesi di ingressi programmati (anche scolaresche) al costo del biglietto di 5,00 euro

Responsabile procedimento: Dott.ssa Lucina Pani – responsabile Servizi culturali/sportivi e turistici.